VareseNews

Davide Galli confermato “online” alla guida di Confartigianato Imprese Varese

Pubblicato: Martedì 29 Giugno 2021

Il congresso provinciale 2021 per il rinnovo degli organi statutari di **Confartigianato Imprese Varese** ha deliberato – con voto online al quale hanno preso parte oltre 900 imprenditori – il proseguimento della presidenza di **Davide Galli** e, contestualmente, il rinnovo del consiglio provinciale.

Accanto a Galli, ingegnere meccanico e amministratore della **Ellebi di Gallarate**, nei prossimi quattro anni siederanno **trenta imprenditori**, molti dei quali alla prima esperienza nell’ambito associativo, in rappresentanza delle piccole e medie imprese del settore manifatturiero, dei servizi e dell’artigianato della provincia di Varese.

Numerosi gli i**mpegni dal neo rieletto** numero uno dell’associazione di viale Milano per guidare la politica di **Confartigianato Imprese Varese** nei prossimi quattro anni (2021-2025), a partire dal filo conduttore del congresso – “Scelgo l’impresa” – e da tre parole chiave: prospettiva, visione e sviluppo. Una combinazione decisiva per aprire la strada a nuove strategie d’impresa fondate sulle sfide del futuro: le transizioni digitale e sostenibile e la riconversione delle competenze.

IL DOPO PANDEMIA

Nei prossimi mesi e anni Confartigianato Imprese Varese, con la **società di servizi Artser e l’hub dell’innovazione industriale Faberlab,** dovrà affrontare passaggi cruciali e accompagnare le aziende a

farne di altrettanto significativi per favorire la rigenerazione di un tessuto economico sul quale **l'Europa ha scelto di investire poco meno di 200 miliardi di eur**o attraverso il **Next Generation Eu** e sul quale l'Italia stessa ha rilanciato, portando l'asticella del recupero post-Covid poco oltre i **221 miliardi di euro**. Un investimento in produttività, evoluzione digitale, compatibilità ambientale, internazionalizzazione, produttività e semplificazione burocratica al quale le aziende dovranno rispondere rinnovandosi perché il cambiamento è la base della resilienza. E la **resilienza** è la premessa dello sviluppo.

Fondamentale in questo quadro il ruolo delle comunità tra imprese e delle comunità aziendali, nell'ambito delle quali investire in formazione permanente per accrescere le competenze necessarie a intercettare le **trasformazioni del mercato** e delle **supply chain**. Non meno rilevante l'impegno nel sostenere **riforme decisive per la competitività e l'attrattività del sistema** economico – giustizia, pubblica amministrazione, semplificazione e fisco – sulle quali pesa la spinta impressa dal Pnrr, piano che le aziende dovranno intercettare con progetti efficaci e preparazione adeguata.
Sarà inoltre necessario che il **ruolo della donna** nel contesto occupazionale possa essere valorizzato attraverso un adeguato equilibrio tra tempi della vita e del lavoro e che il sistema scolastico **riesca ad assecondare il bisogno delle aziend**e, al fine di ridurre un pesantissimo mismatch tra domanda e offerta. Ancora: **le imprese hanno la grande opportunità di migliorare attraverso l'interpretazione dei dati, la qualità delle scelt**e. Non dovranno sprecarla preferendo un "data deregulation" che rischierebbe di danneggiarne il valore.

MALPENSA E ZONE DI CONFINE

Sguardo rivolto poi alla **cultura finanziaria** sulla quale dovrà fondarsi la nuova relazione con il sistema del credito, anche alternativo a quello bancario. La stessa **transizione generazionale**, con le sue complessità e le chance trasformative che sottende, andrà adeguatamente interpretata, maturata e pianificata, affinché conduca l'azienda ad un processo di rilancio dal quale non escludere l'innesto di figure manageriali in grado di integrare i profili familiari. Fronte internazionalizzazione: se adeguatamente interpretata senza eccessi di aspettative ma con un profondo lavoro di preparazione, studio e analisi dei mercati, potrà essere la **frontiera oltre la quale guardare per rigenerare i bilanci fiaccati dalla debolezza del mercato interno**. Per quanto riguarda il sistema della fornitura bisognerà superare il semplice rapporto vendita- acquisto per entrare in una dinamica di partnership collaborativa (superfornitori), aumentando parallelamente qualità e produttività aziendale.

Sul fronte interno, territoriale, Galli rilancia il **progetto di legge "Aree di Confine**" a tutela delle aziende depauperate di professionalità dall'attrattività economica **del Canton Ticino e punta sulla Zona Logistica Semplificata di Malpensa**, oltre che su una rinnovata vocazione industriale orientata alla mobilità green, sulla quale si stanno concentrando le città di **Varese** (formazione) e **Busto Arsizio** (idrogeno). Decisivo il rilancio delle aree dismesse, con la sinergia pubblico-privato a supporto di interventi in grado di generare nuovi comparti a vocazione economica, e il completamento delle principali infrastrutture del territorio (da Pedemontana alla Gallarate-T2 Malpensa).

LA PRIMA VOLTA ONLINE

L'altra importante novità dell'appuntamento congressuale 2021 è stato **il voto** che, dopo la presentazione delle tesi congressuali e il confronto tra i partecipanti all'assemblea aperta ai soci del 21 giugno, **si è spostato su una nuova piattaforma di e-voting**. **Sono stati più di 900 gli imprenditori che hanno espresso il loro voto online in occasione della settimana elettorale**. Un segnale inequivocabile di apertura, partecipazione e democrazia da parte di Confartigianato Varese. Gli imprenditori hanno avuto la possibilità di esprimere la propria preferenza nelle sei sedi dell'associazione (Varese, Sanvito Silvestro; Gallarate; Busto; Tradate; Luino; Saronno) o direttamente dall'azienda, sempre in modalità digitale, a totale garanzia di sicurezza.

CHI È DAVIDE GALLI

Laurea in ingegneria meccanica al Politecnico di Milano, 62 anni di Golasecca, titolare della Ellebi di Gallarate, Davide Galli ha una lunga esperienza associativa: attualmente è vicepresidente di Confartigianato Lombardia, componente della giunta di Confartigianato nazionale e membro del Cda di Fedart (La Federazione Nazionale dei Confidi artigiani e delle Pmi). **Dal maggio 2014** è presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione San Giuseppe e della Moa – Mutua Ospedaliera Artigiani oltre che presidente del consiglio di amministrazione di Caf Artser Srl. **Dal 2004 al luglio 2010 è** stato consigliere oltre che vicepresidente e componente il Comitato Esecutivo del Consorzio Fidi Artigianfidi Varese Scrl; dal luglio **2010 al gennaio 2016** è stato consigliere di Artigianfidi Lombardia e componente del Comitato Esecutivo. **Dal gennaio 2016** Galli è stato anche consigliere di amministrazione e membro del comitato esecutivo di Confidi Systema. In passato è stato consigliere della Camera di Commercio di Varese, consigliere di PromoVarese e componente del Cda di Fsba.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it